

## Viaggio a Izmir: dai bazar storici fino alla casa della Madonna

Qua l'Egeo è di un blu intenso e la modernità convive con la tradizione  
di **Francesca Spanò**

Lo stile dei palazzi storici sembra un intreccio di merletti geometricamente perfetti, a cominciare dalla **Torre dell'Orologio** che ne è il simbolo. E poi ci sono i moderni grattacieli e, fra antichi bazar e mercati di prodotti freschi, spiccano scintillanti vetrine cariche di abiti da sposa da sogno. **Izmir** è innanzitutto una città che regala allegria al visitatore che riesce a godere delle sue mille sfumature e suggestioni. E non ci vuole molto per apprezzarne lo spirito cosmopolita pur rispettoso delle tradizioni.



In questo angolo di **Turchia**, dove il **Mar Egeo** regala toni di blu intenso al verdeggiante lungomare, è raro incontrare una donna con il velo, mentre è comunissimo sentirsi avvolgere dal grande spirito di ospitalità degli abitanti. Non importa se qualcuno non parla inglese, basta chiedere una indicazione e con l'internazionale linguaggio dei gesti, vi aiuteranno a raggiungere la vostra destinazione in pochi momenti.

Della città portuale Konak è il centro con le vie limitrofe tutte da visitare a piedi. Qui ogni angolo non risparmia sorprese. C'è la statua monumentale di Hasan Tahsin, che sparò la prima pallottola contro le forze nemiche degli invasori nel corso della Guerra di Indipendenza. Ancora, c'è la Moschea Yali con i suoi preziosi mosaici, il Palazzo del Municipio, il Palazzo del Governo e, appunto la Torre dell'Orologio, vero angolo di ritrovo di molti abitanti.

L'*Agora di Izmir*, i cui scavi a causa della necessità di continui fondi procedono con relativa lentezza, permette al visitatore di intraprendere un veloce viaggio indietro nel tempo. Il centro del mercato, dove capolavori artistici e architettonici ancora oggi si lasciano osservare, aveva anche una funzione giuridica e religiosa. Il quartiere dove si trova è quello di Namazgâh di Izmir ed è legata al II secolo, al periodo romano. Il centro non è distante e riprende il modello dell'Ippodamo, con pianta a reticolo su tre piani. Tra gli altri esempi del medesimo tipo, è quella conservata meglio.

Il **mercato storico**, quello di *Kemeralti*, comprende anche il Viale Anafartalar, che è la sua parte centrale e forma una curva, ad indicare il fatto che un tempo circondava il porto preesistente. Si tratta del centro commerciale principale di Izmir con ambienti coperti e scoperti, dove acquistare anche qualche souvenir. Si possono, dunque, comprare magneti tipici, prodotti di pelle e artigianali, bicchieri a tulipano per il tè e oggetti di legno e ottone, tra le altre cose.

Il Konak Pier è il centro commerciale moderno, mentre il Lungomare di Alsankak è perfetto per rilassanti passeggiate. Tra le moschee che arricchiscono Izmir, una struttura interessante è poi l'Ascensore dove si può anche godere di un punto di relax e di un ristorante. Risale al 1907 e fu realizzato da un uomo d'affari ebreo Nesim Levi, che voleva facilitare chi desiderava raggiungere la parte superiore del viale Mithatpasa, interessante punto turistico di Izmir.

Uscendo fuori città, una delle escursioni più richieste anche da chi non è troppo religioso, è la visita alla Casa di Maria, la madre sacra dei Cristiani. La storia racconta che Gesù, l'affidò all'apostolo Giovanni prima di morire, il quale ritenne che per lei fosse pericoloso restare a Gerusalemme. Pensò che fosse meglio per loro andare a Efeso in una capanna che aveva costruito vicino al Monte Bulbul. Si dice che la Madonna sia morta qui.

Un fine settimana lungo da queste parti, insomma, è perfetto per staccare la spina e scoprire il meglio di un Paese in equilibrio tra due continenti e altrettante culture, dove ritrovare attraverso tradizioni e passato magari un po' della propria storia.